



5744

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n.18952 del 30.10.1997 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 del complesso appresso descritto;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Centrale Tecnico con nota n. 100 del 12.1.1998;

Ritenuto che il complesso denominato Chiesa e Borgo di Corano, sito in provincia di Piacenza, comune di Borgonovo Val Tidone, loc. Corano, segnato al N.C.T. al foglio n.42 particelle nn. B, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, confinante con strada comunale di Corano, piazza della Chiesa, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

VERIFICATO che la Chiesa e parte del Borgo sono da considerarsi già sottoposti alle disposizioni della legge 1 giugno 1939, n. 1089, ai sensi dell'art. 4 in quanto di proprietà della Parrocchia di S. Antonino in Corano (fg. 42, particelle B, 110, 117, 118);

DECRETA

il complesso denominato CHIESA E BORGO DI CORANO, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939 n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Borgonovo Val Tidone (PC).

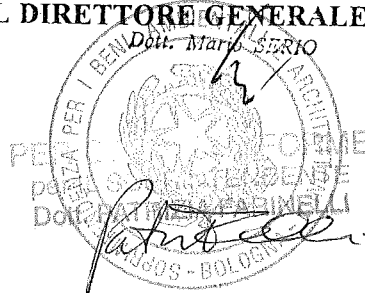
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia - Bologna, esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

7 FEB. 1998

IL DIRETTORE GENERALE





Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA

BORGONOVO VAL TIDONE (PC) - LOC. CORANO

CHIESA E BORGO DI CORANO

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La località di Corano, nel Comune piacentino di Borgonovo Val Tidone, sorge su un'altura, a circa 313 metri di altezza, a dominio della media valle del Torrente Tidone. Il luogo, che conserva anche parte di un antico fortilizio, è citato da cronache relative ai secoli XII e XIII; nel 1438 il duca Filippo Maria Visconti conferì a Lazzaro Radini Tedeschi il feudo di Corano e Vairasco e il titolo di conte, in riconoscenza dei servizi d'arme prestati.

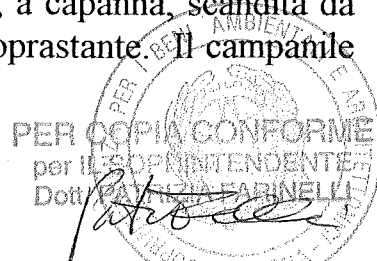
I Radini Tedeschi esercitarono la signoria sul luogo e la trasmisero in eredità agli Anguissola che la conservarono sino agli inizi dell'Ottocento.

L'antichità dell'insediamento riguarda anche la Chiesa che, secondo una tradizione locale, potrebbe risalire addirittura al IV secolo; significativa appare comunque la dedicazione a S. Antonino, soldato romano evangelizzatore e martire cristiano in area piacentina nel 303, e la citazione di un rogito del 1346 che testimonia la sua dipendenza dalla pieve di Santa Maria di Campagnola a Trevozzo.

Il centro del paese presenta una particolare originalità in quanto la Chiesa è posta al centro di una "corona" di edifici, in parte di proprietà ecclesiastica e in parte di proprietà di privati, che definisce la Piazza antistante.

Si tratta di un impianto a emiciclo caratterizzato da un nucleo centrale costituito da una fascia di edifici in cortina, alcuni in cattive condizioni, al cui interno sorge la Chiesa orientata sull'asse Est-Ovest. All'esterno si affacciano sulla via che circonda il nucleo alcune abitazioni ed edifici rurali; costruiti prevalentemente in pietra gli edifici hanno caratteristiche di grande semplicità e linearità. La posizione e l'origine remota del sito può far ipotizzare l'esistenza di un antico nucleo fortificato.

La Chiesa attuale fu edificata nel 1613, dopo il crollo della precedente nel 1610, dovuto probabilmente a cedimenti fondali; l'edificio è ad unica navata, arricchita successivamente da cappelle laterali tra il 1641 e il 1788. Nel 1803 vengono nuovamente denunciati cedimenti fondali sul lato destro che minacciano il crollo della struttura, i restauri ottocenteschi comportano la trasformazione del soffitto a capriate in soffitto a volta a botte con lunette ed il restauro della facciata, a capanna, scandita da paraste e coronata da timpano, con portale centrale e lunetta soprastante. Il campanile venne eretto nel 1883 secondo forme tradizionali.



La Chiesa è costantemente insidiata da cedimenti del terreno che rendono necessario un consolidamento delle fondazioni della Chiesa e del campanile, già in progetto. Anche gli edifici ad essa adiacenti, ad uso canonica, abitazioni e servizi, sono in parte pericolanti, mentre sono stati recentemente oggetto di lavori gli edifici che sorgono ai lati dell'accesso alla piazza.

Nonostante la situazione di degrado di parte degli edifici e le trasformazioni recentemente avvenute in altri, si ritiene che per la sua storia e la sua originale e antica conformazione il complesso della Chiesa e Borgo di Corano costituisca una importante testimonianza architettonica e storica del territorio piacentino e debba pertanto essere sottoposta a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge n. 1089 dell' 1/6/1939.

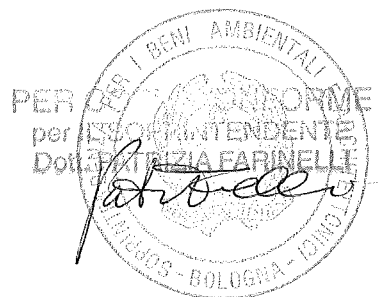
Dott. Patrizia Farinelli
Patrizia Farinelli

Dott. Arch. Elisabetta Pepe
Elisabetta Pepe

Visto Il Soprintendente
(Dott. Arch. Elio Garzillo)
Elio Garzillo

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Bernasconi

27 FEB. 1998



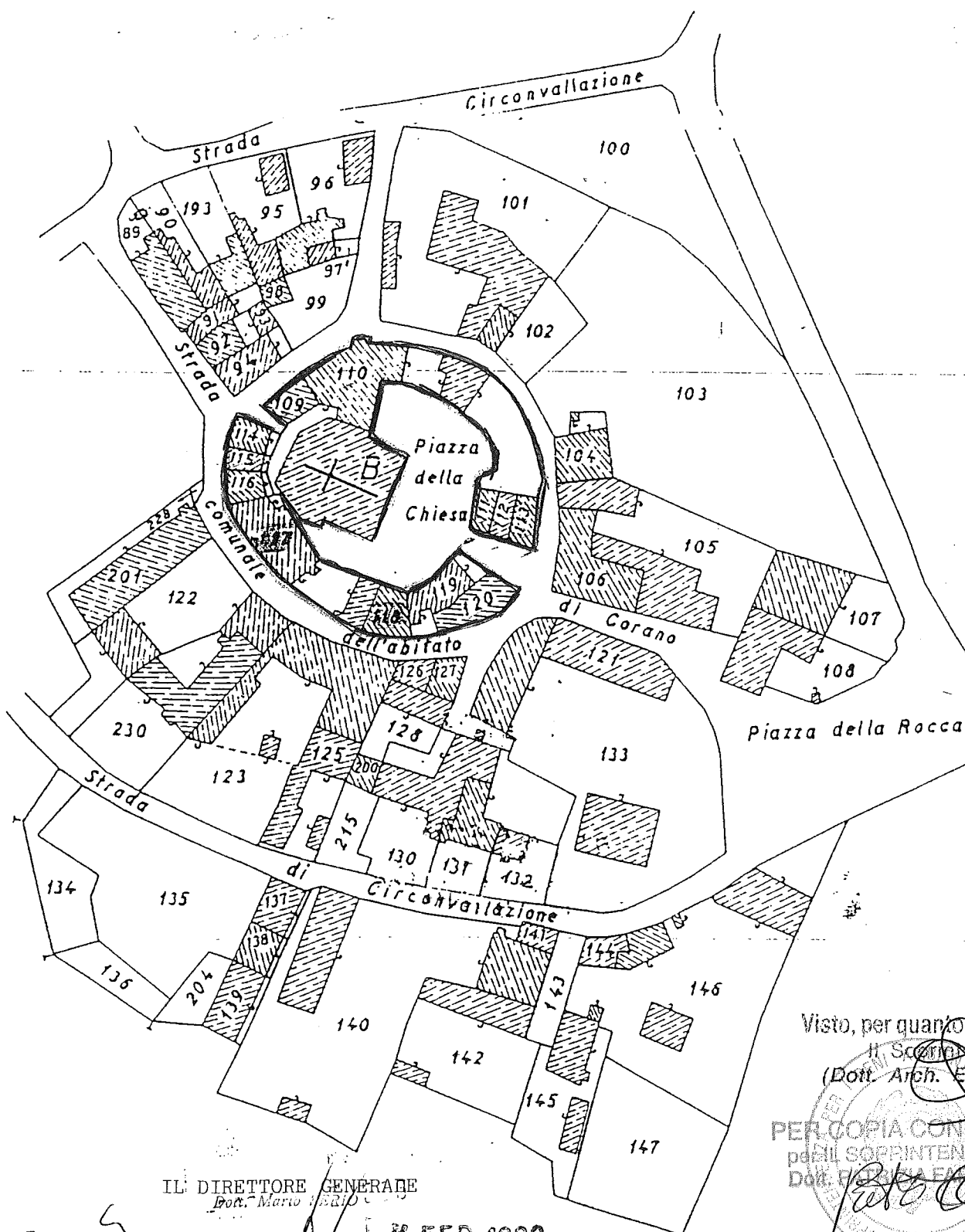


Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

BORGONOVO VAL TIDONE (PC) - LOC. CORANO

CHIESA E BORGO DI CORANO

N.C.T. F.42, sviluppo A, particelle B, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120.



Visto, per quanto di competenza,
Il Soprintendente
(Dott. Arch. Elio Garzillo)

PER COPIA CONFORME
per il Soprintendente
Dott. Elio Garzillo

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Lillo

L 7 FEB. 1998



*Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia, in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, Messo del Comune di BORGONOVO VAL TIDONE (PC) ho, in data di oggi, notificato il presente decreto relativo all'immobile denominato: Chiesa e Borgo di Corano - loc. Corano - Borgonovo Val Tidone (PC).

al Sig. CATENA MARIO nato a Borgonovo Val Tidone il 08/02/1929
COD.Fisc. CTNMRA29B08B025K - Residente a Borgonovo Val Tidone (PC) - Via Cirenaica 14
proprietario per 1/2 Foglio n. 42 Mapp. 120 catasto Urbano

mediante consegna fattane in BORGONOVO V.T.

via Cirenaica

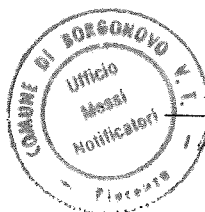
n. 16

a mezzo di persona qualificatasi per

Catena Mario proprietario
per 1/2 Foglio n. 42 Mapp. 120 catasto Urbano

data

17/08/1998



IL MESSO COMUNALE

Mario Catena

IL RICEVENTE

Catena Mario